

WILLY SKIPPER



Eccoci ritrovati per un'altra lezione. Questo mese vi propongo il willy skipper. Questa manovra fa parte della old school, ma detto tra noi ancora in pochi la sanno fare bene e nelle gare dà ancora parecchi punti, perciò vale la pena impararla. Il bello di questa manovra è che ha parecchie varianti come willy skipper in to flip 360, willy skipper diablo



Dato che è molto facile sfondare la tavola con i talloni bisogna stare molto attenti ad attutire la caduta sulla tavola. Come ho già detto il piede davanti va posizionato fra le straps e il piede dell'albero così da seguire la tavola in volo ed impedire che la tavola si rigiri come all'inizio, mentre il piede posteriore va al centro della prua. Il peso va mantenuto il più centrale possibile per un maggior controllo della tavola e una slashata più lunga, all'inizio per facilitarci la vita possiamo mantenere il peso sulla gamba posteriore. Un altro trucco per facilitare la slashata è quello di mantenere la pinna fuori dall'acqua in modo tale che non faccia girare la tavola contro la nostra volontà. Proprio mentre stiamo slashando ci aiutiamo per mantenere l'equilibrio con la vela così che riprenda vento e ci permetta di effettuare una slashata molto più lunga. A questo punto dobbiamo solo riportarci in posizione verticale, visto che scalciando la tavola ci siamo sbilanciati. Una volta ripreso pieno possesso del mezzo strambiamo la vela portiamo il peso verso la poppa e partiamo con un bel sorriso nella direzione opposta a quella di partenza.

*Aerial Tibe
obbligatoria per provare
la manovra inventata da Ian Boyd*



vento almeno forza 5



*Basta un'ondina di 10/20 cm presa al traverso:
l'ideale per facilitare l'atterraggio sarebbe
che ci fosse l'acqua piatta dietro l'onda*



*Occhio a non atterrare di schiena dopo lo
stacco: tenete il corpo più dritto sulla tavola
e guidate la tavola guardando in basso*



*È una delle prime manovre che
si imparano: non è difficile, ma
necessita di un gran sincronismo*

